

CONFERENZA DEI SINDACI
dell'Azienda U.L.S.S. n. 15 "Alta Padovana"

SEDUTA DELLA CONFERENZA DEI SINDACI

Cittadella, 7 settembre 2015

Il giorno 07/09/2015 alle ore 17.30, presso sala riunioni della Direzione Generale di Cittadella, si è riunita la Conferenza dei Sindaci, convocata con nota n. 69911/II.14 del 03/09/2015 per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Esame e osservazioni in merito al Progetto di Legge n. 23 presentato alla Presidenza del Consiglio il 29 giugno 2015 avente ad oggetto "Istituzione dell'Ente di Governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il Governo della sanità della Regione Veneto -Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle aziende ULSS";
2. Comunicazioni del Presidente.

Alle ore 17.10, effettuato l'appello nominale dei Sindaci, risultano:

Comune di Borgoricco	Giuseppe Cagnin (delegato)	Presente
Comune di Campodarsego	Mirko Patron	Presente
Comune di Campodoro	Massimo Ramina	Presente
Comune di Camposampiero	Katia Maccarone	Presente
Comune di Campo San Martino	Dario Luigi Tardivo (delegato)	Presente
Comune di Carmignano di Brenta	Alessandro Bolis	Presente
Comune di Cittadella	Luca Pierobon	Presente
Comune di Curtarolo	Fiorella Moretti (delegata)	Presente
Comune di Fontaniva	Mary Franca Basso (delegato)	Presente
Comune di Galliera Veneta	Italo Perfetti (delegato)	Presente
Comune di Gazzo Padovano	Loredana Pianazzola	Presente
Comune di Grantorto	Luisana Malfatti (delegata)	Assente
Comune di Loreggia	Maria Grazia Peron (delegato)	Presente
Comune di Massanzago	Stefano Scattolin	Presente
Comune di Piazzola sul Brenta	Romanet Federico Bellot (delegato)	Presente
Comune di Piombino Dese	Pierluigi Cagnin	Presente
Comune di S. Giorgio delle P.	Piergiorgio Prevedello	Presente
Comune di S. Giorgio in Bosco	Renato Roberto Miatello	Presente
Comune di S. Martino di Lupari	Gerry Boratto	Presente
Comune di S. Pietro in Gù	Gabriella Bassi	Presente
Comune di S. Giustina in Colle	Paolo Gallo	Assente
Comune di Tombolo	Marilisa Vuolo (delegato)	Presente
Comune di Trebaseleghe	Lorenzo Zanon	Presente
Comune di Vigodarzere	Francesco Vezzaro	Presente
Comune di Vigonza	Nunzio Tacchetto	Presente
Comune di Villa del Conte	Renzo Nodari	Presente
Comune di Villafranca Padovana	Luciano Salvò	Presente
Comune di Villanova di Csp	Cristian Bottaro	Assente

Partecipano per l'Azienda Ulss n.15: il Direttore Generale, dr Francesco Benazzi e il Direttore dei Servizi Sociali e della Funzione Pubblica, dr Gianfranco Pozzobon.

Alle 17.40 il Presidente Alessandro Bolis apre la seduta con il punto n. 1 << Esame e osservazioni in merito al Progetto di Legge n. 23 presentato alla Presidenza del Consiglio il 29 giugno 2015 avente ad oggetto "Istituzione dell'Ente di Governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il Governo della sanità della Regione Veneto -Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle aziende ULSS">>

L'Esecutivo del 4 settembre si è riunito per trattare la richiesta pervenuta dalla V Commissione, che in tempi relativamente brevi e stringenti chiede alla Conferenza dei Sindaci di esprimere delle osservazioni in merito al progetto di legge numero 23, durante l'audizione che avrà luogo domani, 8 settembre, presso Palazzo Ferro Fini a Venezia.

In questa seduta il Presidente propone di esaminare il documento elaborato dall'Esecutivo. Lo stesso è stato prodotto grazie alla collaborazione dei due direttori dell'Azienda Ulss 15, il dr Benazzi e il dr Pozzobon, cercando di delineare le criticità e le prospettive future e di rappresentare in modo efficace il meccanismo di integrazione socio sanitario. A differenza degli altri Presidenti delle Conferenze dei Sindaci che hanno espresso una posizione di chiusura, il territorio dell'Alta Padovana si è dimostrato aperto al confronto, e al dialogo, mirando a rafforzare il meccanismo di integrazione socio sanitaria. Per quanto concerne i confini delle Ulss si ritiene che debbano essere esaminati con attenzione i processi relativi ai flussi di mobilità per poter effettuare scelte motivate e razionali.

Il Presidente passa la parola al dr Pozzobon che provvede alla lettura del documento, allegato al presente verbale.

Finita la lettura, il Presidente tiene a precisare che vista la ridotta tempistica prevista per l'audizione, si è cercato di sviluppare un documento essenziale e conciso volto a rappresentare adeguatamente il modello virtuoso di integrazione socio sanitario attualmente operativo nel territorio dell'Ulss 15.

Il Presidente passa la parola al dr Benazzi per tracciare un quadro generale del Progetto di Legge 23.

Il documento si compone di due parti: la prima parte tratta l'istituzione dell'Azienda Zero, mentre la seconda parte riguarda la provincializzazione delle Aziende Ulss.

Il d.d.l. prevede l'istituzione di un nuovo ente denominato "Azienda Zero" che sarà esterno alla Regione Veneto. La figura del Direttore Generale della Sanità del Veneto sarà eliminata, facendo confluire le sue funzioni sul Direttore dell'Azienda Zero cui saranno attribuite ulteriori competenze che attualmente sono in capo agli organi di governo regionali. L'Azienda Zero avrà competenza su tutti gli acquisti, sui concorsi per l'acquisizione di risorse umane e sulla loro formazione, sugli investimenti tecnologici e strutturali nonché sull'accreditamento delle strutture sanitarie. Verranno, inoltre, conferite le funzioni di responsabilità della gestione sanitaria centralizzata, tutta la gestione dei flussi di cassa, e per concludere spetterà all'Azienda Zero l'elaborazione del bilancio consolidato di tutto il sistema sanitario regionale. Gli organi dell'Azienda Zero saranno due: il Direttore Generale e il Collegio Sindacale. Quest'ultimo sarà un organo di controllo che supervisionerà tutte le attività delle Ulss. Il Direttore Generale nominerà e revocherà: i suoi collaboratori che coadiuveranno l'attività, i membri del Collegio Sindacale e l'Organismo Interno di Valutazione. Lo stesso predisporrà il regolamento di funzionamento, gli atti di Bilancio e terrà la contabilità sia dell'ente di cui sarà a capo, sia di tutte le Aziende collegate.

La seconda parte riguarda la provincializzazione delle Aziende Ulss, che saranno declinate su un bacino provinciale con le seguenti aree: Dolomitica, Marca Trevigiana, Berica, Serenissima, Polesana, Euganea, Scaligera. L'Azienda Zero le coordinerà.

Inoltre il d.d.l. prevede la soppressione della figura del Direttore Sociale, le cui competenze vengono attribuite al Direttore sanitario.

Il Presidente apre il dibattito.

Prende la parola il Sindaco di San Pietro in Gù il quale afferma che il progetto di legge richiede un'attenta riflessione in quanto prevede un'unica Ulss per 104 Comuni e le esigenze di un territorio potrebbero non corrispondere a quelle di un altro. A disposizione ci sono ancora 60 giorni, in cui si può dibattere con calma l'argomento in questione.

Prende la parola il Sindaco di Massanzago che esprime le sue perplessità sul ddl 23. Il Sindaco precisa che se vengono sostenute certe posizioni, c'è il rischio di distruggere ciò che funziona. Non ci sono studi sugli impatti futuri e quindi a parere del Sindaco è opportuno fare chiarezza sulle questioni, prima di prendere una posizione definitiva. All'Azienda Zero sono attribuite funzioni programmatiche, togliendo agli organi elettivi il loro ruolo. Il Sindaco ritiene che questa sia un'azione illegittima. Inoltre condivide il fatto di mettere in dubbio la riduzione delle Ulss, proponendo invece di 7, di pensare a 12-13 Ulss nel Veneto. Il d.d.l. di fatto cancella il ruolo dei Sindaci (l'art. 3 comma 9 della legge 56) e di conseguenza anche quello del territorio. Quindi il Sindaco esprime la sua contrarietà e preoccupazione al d.d.l. e ribadisce che dovrebbe essere evidenziato con chiarezza il sostegno nei confronti dell'attuale modello di integrazione socio sanitario. È importante che venga difesa l'attività sociale e di conseguenza anche la figura cardine del Direttore dei Servizi Sociali, che tutti i sindaci sostengono e in cui credono.

Il Sindaco conclude che sarebbe opportuno effettuare uno studio sugli impatti di questa legge e che sarebbe necessario chiedere al Presidente della Conferenza Permanente di valutare in tempi e modi adeguati la proposta stessa.

Prende la parola il Sindaco di San Martino di Lupari e afferma che è poco il tempo dato per poter valutare ed esprimere un parere su un argomento così delicato. E' necessario un periodo più lungo, in quanto il progetto di legge 23 esprime delle criticità. Nel documento condiviso chiede che sia tolto a pagina 2 tutto il capoverso "*..la riduzione delle Ulss.....a regime del CTO...*" in quanto esprime la condivisione all'accorpamento, dando di conseguenza una delega in bianco. Il Sindaco condivide l'intervento del collega di Massanzago sul rendere i contenuti della proposta in termini più duri. Il Sindaco precisa che nel Veneto ci sono solo tre Ulss che hanno un modello di integrazione socio sanitario (Feltre, Bussolengo e Alta Padovana). Il Sindaco afferma, inoltre, che ci sono molti aspetti da valutare come per esempio la figura del Direttore del Sociale che non può esaurirsi in un quarto d'ora di audizione.

Prende la parola il Sindaco di Camposampiero che ritiene la fretta cattiva consigliera nell'affrontare tematiche così delicate, che richiedono approfondimenti maggiori. Il Sindaco suggerisce di inserire nel documento che non può essere esaustiva questa convocazione e auspica un'ulteriore possibilità di discussione. Da poco è stato approvato il piano socio sanitario, un modello che non si è ancora del tutto attuato. Sarebbe opportuno sottolineare il ruolo non solo del Direttore del Sociale, ma anche quello dei Sindaci, e della Conferenza dei Sindaci. E' quindi opportuno, invece di fare richieste sparse con riflessioni varie e diverse, convocare i consigli comunali per un confronto assieme ai rappresentanti regionali, per coinvolgerli, specificando che non si può esaurire così il ruolo dei primi cittadini.

Prende la parola il Sindaco di Campodarsego e condivide tutto ciò che è stato detto. La prima questione riguarda la tempistica: non è consona per una riforma così importante che andrà a costituire un nuovo modello regionale. Il tempo è fondamentale per affrontare le novità con piena consapevolezza. E' importante il primo incontro, ma è fondamentale coinvolgere i consigli comunali per raccogliere qualsiasi idea perché questa venga fatta propria in Conferenza dei Sindaci. Il Sindaco condivide la riduzione delle Ulss, ma si deve operare in modo attento.

Prende la parola il Presidente ed esprime la sua estrema preoccupazione. Il documento condiviso in Esecutivo è stato sviluppato in modo tale da affrontare le questioni fondamentali, in particolare evidenziando il modello di integrazione socio sanitaria adottato dall'Azienda Ulss 15. Ribadisce che nei 60 giorni messi a disposizione da parte della V Commissione, sarà sviluppato in maniera unitaria in un documento, le cui parti saranno condivise e approfondite.

Comunica inoltre che verrà riferito in audizione la volontà dei sindaci di essere risentiti. Ricorda, che, al momento, in conferenza permanente non è ancora stato nominato il Presidente ma c'è il vice che ha espresso la volontà di discutere in modo approfondito il tema in oggetto. Il Presidente rassicura la conferenza che comunque vada, il progetto di legge 23 necessita dell'approvazione della conferenza permanente.

Prende la parola il Sindaco di Vigonza ed esprime la totale condivisione di ciò che è stato detto in seduta: la riduzione, l'ottimizzazione dei costi, maggiori risorse.

Il Sindaco ribadisce che produrrà un documento, raccogliendo tutte le osservazioni prodotte in modo unitario dal proprio territorio e lo invierà entro il termine stabilito.

Dalla discussione fra i Sindaci emergono alcune perplessità, tra cui la mancanza di raggiungimento da parte dei Consigli Comunali di una forma di unitarietà e la richiesta da parte di alcuni sindaci di inserire nel documento la seguente espressione "non siamo favorevoli al punto 5 dell'art 16 del Pdl 23". A questo punto il dibattito assume caratteristiche marcatamente politiche e il dr Benazzi preferisce uscire dalla Conferenza.

Il Presidente prende la parola e precisa che le aree di confine sono una tematica complessa, e rispetto a questo illustra alcuni dati sull'attrazione e sulla fuga, che potrebbero essere utili per una riflessione.

Prende la parola il Sindaco di Trebaseleghe che ipotizza due soluzioni: richiamare in seduta il direttore generale perché illustri in dettaglio i contenuti della proposta di legge oppure mantenere i punti condivisi nel documento, tralasciando quelli che inducono dubbi e perplessità, affrontandoli in un secondo momento.

Nell'audizione sarà presentata la proposta condivisa, prendendo tempo per lavorare insieme e per approfondire tutti i passaggi nei 50 gg resi disponibili, favorendo più il dialogo che lo scontro, presentando una proposta articolata e condivisa con le rimanenti osservazioni tenute momentaneamente in sospeso.

Al termine del dibattito il Presidente propone le seguenti modifiche:

nel quarto capoverso l'espressione "*...La riduzione ...appare comunque condivisibile...*" viene sostituita con "*...*" comunque verrà maggiormente approfondita.... ;

nel documento si precisa che "i sindaci hanno deciso di produrre un documento entro i termini previsti per approfondire alcuni punti", rinforzando l'importanza della figura del Direttore Servizi Sociali, in una logica di territorio, dove i sindaci fanno parte di un meccanismo di controllo.

Interviene il Sindaco di San Pietro in Gu che puntualizza l'importanza del modello di integrazione socio sanitario e sostiene che la Conferenza dei Sindaci debba continuare ad esprimersi per il territorio, rimanendo tale e quale.

Il Presidente raccoglie tutte le osservazioni espresse durante l'odierna seduta e comunica che saranno inserite nel documento allegato al presente verbale.

La Conferenza dei Sindaci prende atto.

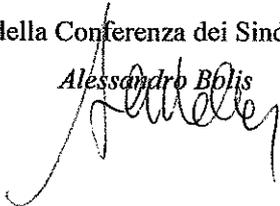
Il Presidente passa al punto n. 2 << Comunicazione del Presidente >>

Non ci sono comunicazioni.

Il Presidente chiude la seduta alle ore 18.50.

Il Presidente
della Conferenza dei Sindaci

Alessandro Bolis



Il verbalizzante

Rita Riello



Allegati:

- Osservazioni su Pdl 23 della Conferenza dei Sindaci